

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2018, il giorno venticinque Luglio, alle ore 12:45 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.165 - I.P. 2128/2018 - Tit./Fasc./Anno 10.1.2.0.0.0/8/2018

AREA SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO QUALIFICAZIONE E SUPPORTO AL SISTEMA PRODUTTIVO

Accordo attuativo della convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli comuni dell'area bolognese per l'attuazione sul territorio del nuovo Circondario imolese del protocollo "Insieme per il lavoro" nel quadro delle azioni per favorire la responsabilità sociale d'impresa.

Città metropolitana di Bologna

Area Sviluppo Economico

Oggetto: Accordo attuativo della convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli comuni dell'area bolognese per l'attuazione sul territorio del nuovo Circondario imolese del protocollo "Insieme per il lavoro" nel quadro delle azioni per favorire la responsabilità sociale d'impresa.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione

- 1) Approva i contenuti dell'Allegato 1) Accordo attuativo della convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli comuni dell'area bolognese per l'attuazione sul territorio del nuovo Circondario imolese del Protocollo "Insieme per il lavoro" nel quadro delle azioni per favorire la responsabilità sociale d'impresa, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
- 2) dà atto che la collaborazione si configura quale accordo attuativo della Convenzione quadro¹ per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese;
- 3) autorizza il Dirigente competente o suo delegato alla sottoscrizione dell'allegato di cui sopra, dando atto che al momento della sottoscrizione potranno essere apportate eventuali modifiche non sostanziali.

Motivazioni

La Città metropolitana e il Comune di Bologna hanno promosso, insieme a Arcidiocesi e Fondazione San Petronio, il protocollo "Insieme per il lavoro", con l'obiettivo di definire, insieme al sistema delle forze economiche e sociali, nuove modalità di cooperazione per favorire percorsi di occupazione delle persone in difficoltà; Insieme per il lavoro si fonda su un nuovo modello di collaborazione tra soggetti del territorio, individuando nella cooperazione la modalità per massimizzare l'obiettivo di collocazione lavorativa di persone in situazione di fragilità.

Gli obiettivi, le strategie di attuazione, il sistema di governance di "Insieme per il lavoro" sono stati definiti nel protocollo siglato il 22 maggio 2017².

¹ Approvata con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 20 del 27.05.2015 e rinnovata con Delibera del Consiglio metropolitano n. 54 del 30/11/2016

² Del progetto è stata data informazione presso l'Ufficio di Presidenza in data 6/10/2017 IP 2742/2017

In particolare Insieme per il lavoro si sviluppa lungo due direttrici:

- a) per il lavoro e la formazione: azione prioritariamente destinata a persone fragili e/o vulnerabili, che hanno perso il lavoro o che sono da tempo alla ricerca di una occupazione. Fondazione San Petronio e Città metropolitana con Comune di Bologna integrano le forme di sostegno per il reinserimento lavorativo condividendo i canali di rilevazione dei bisogni, selezione e accesso.
- b) autoimprenditorialità: iniziative di autoimprenditorialità per l'inserimento di persone svantaggiate in contesti lavorativi adeguati, con particolare attenzione ai progetti di utilità sociale.

Il protocollo, della durata di 4 anni, prevede che Città metropolitana e Comune di Bologna garantiscano il coordinamento operativo del progetto, mettendo a disposizione professionalità, strumenti, servizi e sportelli; Fondazione San Petronio si impegna a destinare risorse ad integrazione delle forme di sostegno già previste dagli strumenti in uso per l'occupazione lavorativa e a supporto di iniziative di imprenditorialità. Dal punto di vista organizzativo, Insieme per il lavoro nella sua prima fase di operatività viene portato avanti da un gruppo di lavoro composto da dipendenti e collaboratori di Fondazione San Petronio e da dipendenti e collaboratori di Città metropolitana e Comune di Bologna.

Il Protocollo “Insieme per il Lavoro” prevede, inoltre, in particolare :

- che target di riferimento siano “...giovani disoccupati di lungo periodo in condizioni economiche e sociali problematiche e adulti in difficoltà economica che vivono sul territorio della Città Metropolitana di Bologna”, comprendendo così anche tutti i cittadini residenti nel territorio del Circondario;
- che venga costituito un “board con le principali imprese del territorio disponibili a contribuire alle azioni, come interfaccia per l’analisi dei fabbisogni di potenziale inserimento delle persone in difficoltà e per azioni di consolidamento dei nuovi progetti imprenditoriali”.

Sulla base di queste premesse, valutato che l'ambito territoriale di riferimento dell'Arcidiocesi di Bologna, promotrice del protocollo “Insieme per il lavoro”, coincide solo parzialmente con l'ambito territoriale di riferimento del Circondario imolese, l'Arcidiocesi di Bologna e la Diocesi di Imola hanno condiviso l'opportunità di definire una progettualità comune che consenta di attuare il progetto “Insieme per il lavoro” anche sul territorio di competenza della Diocesi di Imola.

Il Nuovo Circondario Imolese, da parte propria, svolge da tempo un'attività di valorizzazione del mondo produttivo locale quale partner nei percorsi di inclusione lavorativa per le persone in condizione di fragilità e nella costruzione di benessere comunitario, con l'obiettivo di sostenere l'opportunità di valorizzare maggiormente la realtà locale attraverso la collaborazione con l'attività metropolitana.

In questo quadro il Circondario Imolese, tramite la propria Conferenza dei Sindaci, ha approvato la

Deliberazione n. 18 del 20/02/2018 recante “Gestione del Progetto unitario – Insieme per il Lavoro” che prevede l’attuazione del Protocollo “Insieme per il Lavoro” sul territorio del Nuovo Circondario Imolese.

All'interno delle linee guida di azione del progetto è previsto il coinvolgimento delle attività produttive presenti sul territorio locale quale patrimonio per tutti i possibili percorsi di inclusione lavorativa realizzabili e in coerenza con il ruolo individuato all’interno del Protocollo “Insieme per il Lavoro”.

Si è ritenuto pertanto opportuno avviare una collaborazione tra il Nuovo circondario imolese e la Città Metropolitana in riferimento sia alle attività previste dal citato Protocollo, sia alle attività relative al sostegno alla responsabilità sociale di impresa, ai fini, da un lato, di ampliare le opportunità di inclusione lavorativa per le persone in condizione di fragilità e, dall’altro, di sostenere il ruolo attivo svolto dal mondo produttivo locale nel creare benessere di comunità.

Lo Statuto della Città Metropolitana di Bologna prevede che la Città metropolitana possa stipulare accordi, convenzioni e altre forme di cooperazione e collaborazione con i Comuni dell’area metropolitana o le loro Unioni ai fini della organizzazione e gestione comune di servizi e funzioni, o per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse.

La Città Metropolitana, le Unioni e i singoli Comuni metropolitani interessati hanno sottoscritto la Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale approvata dal Consiglio metropolitano con propria deliberazione n. 8 del 27 luglio 2015 e successivamente rinnovata con deliberazione n. 54 del 30/11/2016.

La convenzione prevede:

1. la possibilità di sottoscrivere successivi accordi attuativi in ambiti di collaborazione indicati quali lo sviluppo economico e sociale, comprensivo delle attività relative all’economia sociale (microcredito, responsabilità sociale d’impresa);
2. che i costi sostenuti per le forme di collaborazione vengano ripartiti tra le parti nella misura determinata negli Accordi attuativi in modo da garantire la funzionalità del servizio e tenuto conto, in ogni caso, degli obblighi generali di contenimento della spesa e dei vincoli imposti alla finanza pubblica locale.

Ritenuto che la collaborazione tra la Città Metropolitana ed il nuovo Circondario imolese, nelle sue diverse articolazioni - e di, conseguenza, con gli eventuali partner di gestione dei quali essa si avvale - possa legittimamente essere attuata attraverso lo strumento dell’Accordo attuativo della citata Convenzione quadro, è stato definito il contenuto specifico dell’accordo di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto.

Tra gli impegni delle parti è previsto che la Città Metropolitana metta a disposizione del Nuovo

circondario imolese, tramite apposito affidamento di servizio, le professionalità necessarie all'attuazione delle finalità previste dal presente accordo, concordando la loro presenza presso la sede del Circondario. Eventuali dipendenti della Città metropolitana potranno partecipare in funzione di coordinamento delle attività previste dall'accordo senza modifica alcuna del loro rapporto di lavoro. Il Circondario metterà a disposizione idoneo locale ad uso ufficio presso la propria sede e le dotazioni informatiche e strumentali necessarie allo svolgimento delle attività in collaborazione.

Per contro il Nuovo Circondario Imolese trasferirà alla Città Metropolitana la somma di € 7.500,00 a titolo di trasferimento a copertura parziale dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività di collaborazione previste dal presente accordo.

L'ammontare è stato definito in accordo con il Circondario come quota del costo complessivo del servizio specialistico, quantificata in proporzione all'apporto dedicato alle attività previste dall'accordo attuativo.

Dato il carattere sperimentale della collaborazione, l'accordo attuativo avrà durata dalla sua sottoscrizione fino al 31/12/2018.

Il vigente Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 33³, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto.

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Sui contenuti del presente accordo l'Ufficio di Presidenza della Conferenza metropolitana dei sindaci ha espresso il proprio orientamento positivo⁴.

Si dà atto, altresì, che sono stati richiesti e acquisiti agli atti il parere del Dirigente dell'Area Sviluppo Economico in relazione alla regolarità tecnica nonché il parere della Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Risorse in relazione alla regolarità contabile.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per 15 giorni consecutivi.

³ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana.

omissis

⁴ Si veda IP 1823/2018 presentato nella seduta del 6/07/2018.

Allegato 1: Accordo attuativo della convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli comuni dell'area bolognese per l'attuazione sul territorio del nuovo Circondario imolese del protocollo "Insieme per il lavoro" nel quadro delle azioni per favorire la responsabilità sociale d'impresa.

per Il Sindaco Metropolitan
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitan
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).